



**ACCORDO DI PROGRAMMA PER  
L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA,  
SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI  
ALUNNI CON DISABILITA' (L.  
104/1992) della Provincia Barletta –  
Andria - Trani**

2011-2013



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

# Indice

- Premessa
  
- **Titolo Primo: Disposizioni Generali**
  - Art. 1. Finalità
  - Art. 2. Enti Firmatari dell'Accordo di Programma
  - Art. 3. Obiettivi Specifici
  - Art. 4. Destinatari
  
- **Titolo Secondo: Strumenti ed Organi di Attuazione**
  - Art. 5. Individuazione della situazione di disabilità e documentazione certificativa
  - Art. 6. Diagnosi Funzionale/ Profilo Dinamico Funzionale
  - Art.7. Piano Educativo Individualizzato
  - Art. 8. Gruppi di Lavoro
  
- **Titolo Terzo: Servizio di Assistenza Specialistica Scolastica ed Extrascolastica rivolto agli alunni diversamente abili ( caratteristiche e modalità Organizzative)**
  - Art. 9. Descrizione del Servizio
  - Art. 10. Finalità del Servizio
  - Art.11. Destinatari
  - Art. 12. Le figure coinvolte nell'integrazione scolastica
  - Art. 13. Profilo, Funzioni e Attività dell'educatore e/o Assistente alla Comunicazione
  - **Art. 14. Criteri di Accesso al Servizio**
  
- **Titolo Quarto: Impegni dei Soggetti attuatori**
  - Art. 15. La Provincia di Barletta - Andria – Trani
  - Art. 16. Gli Ambiti Territoriali Sociali
  - Art. 17. La ASL BT
  - Art. 18. L'Ufficio Scolastico Regionale/Provinciale
  - Art. 19. Le Amministrazioni Scolastiche
  
- **Titolo Quinto: Validità ed Efficacia**
  - Art. 20. Gruppo di lavoro per l'Integrazione Scolastica e Sociale degli alunni diversamente abili
  - Art. 21. Durata dell'Accordo
  - Art. 22. Diffusione e Promozione dell'Accordo
  - Art.23. Allegati



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

#### Vista la seguente normativa nazionale:

- **DPR 616/77** delega alle Regioni delle funzioni amministrative indicate nell'art. 117 della Costituzione;
- **L. 517/77** Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'Ordinamento Scolastico;
- **L. 833/78** Istituzione del SSN e successive integrazioni e modifiche;
- **L. R. n. 16/87** Norme organiche per l'integrazione scolastica degli handicappati;
- **C.M. n. 262/1988** Iscrizione e frequenza nella scuola secondaria di II Grado degli alunni portatori di handicap;
- **L. 104/92** Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili ed in particolare gli artt. 13, 26 e 40, secondo cui:
  - gli Enti Locali, gli organi scolastici e le USL stipulano Accordi di Programma finalizzati alla predisposizione, attuazione e verifica congiunta di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché a forme di integrazione tra attività scolastiche e attività integrative extrascolastiche (art. 13);
  - gli Enti locali hanno l'obbligo di fornire, nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali (D. Lgs 297/1994, art. 315) – (art. 13);
  - Ai Comuni spetta assicurare il trasporto per le persone handicappate, nell'ambito delle proprie risorse di bilancio (art. 26);
  - I comuni e le unità sanitarie locali attuano gli interventi sociali e sanitari previsti dalla presente legge nel quadro della normativa regionale, mediante accordi di programma (art. 40);
- **D.M. 09/07/92** Indirizzi per la stipula degli Accordi di Programma ai sensi dell'art. 13 della L. quadro n.104/92;
- **D.L. 502/92** Norme per la razionalizzazione del Sistema Sanitario Nazionale;
- **L. 423/93** Norme per le attestazioni da parte delle AA.SS.LL. della condizione di disabilità in ordine all'istruzione scolastica;
- **D. Lgs. 297/1994**, Diritto all'educazione e all'istruzione, art. 315, secondo cui gli Enti Locali hanno l'obbligo di fornire, nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali;
- **DPR 24/02/94** Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle AUSL in materia di alunni portatori di handicap;
- **L. 19/94** Norme per la prevenzione, riabilitazione e l'integrazione sociale dei portatori di handicap;
- **DPCM 07/06/95** Carta dei servizi scolastici;
- **D. Lgs 112/98** Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali;
- **L. 162/98** modifiche alla L. 104/92, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave;
- **L. 124/1999**, Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico, art. 8 secondo cui ai collaboratori scolastici è attribuita la competenza dell'assistenza materiale nella scuola,



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

intendendo per assistenza materiale l'accompagnamento dell'alunno da fuori a dentro la scuola e all'interno dei suoi locali, l'accompagnamento ai servizi igienici e relativa pulizia;

- **D.M. 141/99** Classi con portatori di handicap;
- **D.lgs 267/00** T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- **Piano regionale della salute** approvato dal Consiglio Regionale della Regione Puglia il 10/7/2008;
- **L. 328/00** Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali art. 14 secondo cui i Comuni, d'intesa con l'ASL, predispongono un progetto individuale di integrazione che tenga conto del percorso di istruzione scolastica e professionale;
- **Direttiva del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 3390 del 30/11/01** in merito all' Assistenza di base degli alunni in situazione di handicap;
- **DPCM n°185 del 23/02/2006** recante "modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica";
- **Decreto interministeriale Pubblica Istruzione-Salute** sui nuovi criteri di presa in carico per l'integrazione scolastica approvato il 20/03/2008 tramite **Accordo della conferenza unificata Stato – Regioni - Enti Locali** finalizzato a stabilire modalità e criteri per il coordinamento di tutti gli interventi delle diverse pubbliche istituzioni per la presa in carico del progetto d'integrazione si realizza tramite accordi di programma regionali, provinciali e territoriali ,che necessitano di adeguate informazioni offerte agli alunni ed alle loro;
- **Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità** approvate nel 2009 dal MIUR;

#### Vista la seguente normativa regionale:

- **L.R. 19/06** Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in Puglia e s.m.i.;
- **Regolamento regionale n. 4/07** Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 e s.m.i., che all'art. 92 individua le caratteristiche del *Servizio per l'integrazione scolastica e sociale extra-scolastica dei diversamente abili*;
- **Regolamento regionale n. 6/07** Modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica;
- **DGR Puglia n 1875/2009** di approvazione Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- **L. R. n. 4/10** Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali;
- **L. R. n. 31/09** Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione.
- Gli **Accordi di Programma di approvazione dei Piani Sociali di Zona** degli Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Barletta – Andria - Trani;

Le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari specificate costituiscono supporto e parte integrante del presente Accordo di Programma.

#### PREMESSO CHE:

la Direttiva n. 3390 del 30/11/2001 del MIUR prevede che:



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

- *“rimane all’ente locale il compito di fornire l’Assistenza Specialistica da svolgersi con personale qualificato, sia all’interno che all’esterno della Scuola, come secondo segmento della più articolata assistenza all’autonomia e alla comunicazione personale prevista dall’art. 13, comma 3 della Legge 104/92, a carico degli Enti stessi”*;
- *“la Scuola deve garantire l’assistenza di base agli alunni disabili con l’obiettivo prioritario di garantire l’effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili”*;
- La Provincia di Barletta – Andria - Trani, gli Ambiti Territoriali di Andria, Barletta, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Trani e la ASL/BT si impegnavano con precedenti Accordi di Programma, stipulati in occasione della stesura dei Piani di Zona 2010-2012, a concordare e prevedere strumenti operativi finalizzati alla realizzazione in maniera integrata di servizi/interventi socio-sanitari, al fine di tutelare l’interesse dei soggetti deboli e realizzare una integrazione delle risorse e delle competenze tra i diversi enti pubblici.

#### CONSIDERATO CHE:

- le Istituzioni sottoscrittrici del presente Accordo condividono l’obiettivo comune di predisporre gli strumenti per la programmazione, per il coordinamento ed il raccordo gestionale del servizio di integrazione scolastica. Extrascolastica e sociale degli alunni con disabilità al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:
  - la promozione del benessere dell’alunno disabile;
  - la promozione delle pari opportunità e possibilità di formazione e crescita per l’alunno disabile;
  - la prevenzione del disagio delle famiglie con figli disabili.
- Le stesse **Istituzioni firmatarie, tramite il presente atto, condividono i contenuti di seguito riportati e approvano le modalità di accesso al Servizio per l’integrazione scolastica e sociale extrascolastica degli alunni disabili frequentanti le scuole di ogni ordine e grado** (come specificato nel Titolo IV del presente atto). Le disposizioni e gli impegni contenuti nell’Accordo, pertanto, si applicano alla “Scuola dell’infanzia, primaria, secondaria di I e II grado” con il coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici, sociali e delle famiglie, in quanto soggetti attivi nel realizzare percorsi di integrazione condivisi.

#### LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

#### Titolo Primo: DISPOSIZIONI GENERALI



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

#### ART. 1 - FINALITA'

L'Accordo di Programma è lo strumento attraverso il quale si realizza un adeguato coordinamento interistituzionale finalizzato a sostenere e promuovere l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Il presente Accordo intende:

1. garantire il diritto alla frequenza, all'educazione e all'istruzione per gli alunni disabili nelle Scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio della Provincia di Barletta – Andria - Trani. Le finalità sono quelle di qualificare sempre più gli interventi d'integrazione scolastica, sociale e sanitaria garantendo un progetto di vita autonomo, partecipato e positivo per ogni persona disabile, con lo sviluppo di tutti i potenziali individuali e delle opportunità d'inclusione sociale mediante una condivisione di iniziative che realizzino un'integrazione tra Famiglia, Scuola, Società, Servizi socio-sanitari e Servizi socio-educativi;
2. promuovere percorsi efficaci di autonomia volti al miglioramento della qualità della vita dell'alunno disabile nel tempo scuola e nel tempo extrascolastico.

Dette finalità sono perseguite in un'ottica di mutua collaborazione tra gli Enti sottoscrittori e di costante interazione e dialogo al fine di sostenere azioni sinergiche:

- a) per assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione sociale dello studente disabile, mediante la realizzazione di un progetto educativo, riabilitativo, socio-assistenziale e di socializzazione, agevolando forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche presenti sul territorio;
- b) per definire **Piani Educativi Individualizzati (PEI)** sulla base della **Diagnosi Funzionale (DF)/ Profilo Dinamico Funzionale (PDF)** (documento unico sec. l'ICF-CY), elaborati all'interno dell'equipe di lavoro costituita da: Dirigente scolastico, Insegnanti, Insegnanti di sostegno, uno o più membri dell'*Equipe* specialistica di NPI e/o Riabilitazione della ASL, Genitori dell'alunno, Educatore professionale/Assistente alla comunicazione ove presente, un rappresentante del Servizio Sociale Comunale/Ufficio di Piano o Provinciale, ove possibile, (**Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo – GLHO**);
- c) per individuare le rispettive competenze degli Enti sottoscrittori ed i corrispondenti impegni anche finanziari per i servizi da approntare e favorendo la massima sinergia tra gli Enti e i servizi coinvolti;
- d) per assicurare le attività necessarie al progetto di integrazione, compatibilmente con le dotazioni organiche e finanziarie e secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- e) per riconoscere e agevolare il ruolo attivo della famiglia, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione e del volontariato, delle Fondazioni e degli Enti di Patronato di promozione sociale, delle Strutture sanitarie accreditate;
- f) attivando i **Gruppi di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (GLHI)** ai sensi dell'art. 15 comma 2 della L. 104/92, che prevede la costituzione, presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

di primo e secondo grado, di gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo;

- g) attivando la massima sinergia tra gli Enti coinvolti, finalizzata alla raccolta e al costante aggiornamento dei dati sulla disabilità in età scolare, funzionale al monitoraggio e alla programmazione di servizi migliorativi.

#### ART. 2 - ENTI FIRMATARI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Gli Enti firmatari del presente Accordo di Programma sono:

- **la Provincia di Barletta – Andria - Trani;**
- **l'Ambito Territoriale di Andria;**
- **l'Ambito Territoriale di Barletta;**
- **l'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia - Minervino Murge e Spinazzola;**
- **l'Ambito Territoriale di Margherita di Savoia - Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia;**
- **l'Ambito Territoriale di Trani - Bisceglie;**
- **la ASL BT;**
- **l'Ufficio Scolastico Regionale, Direzione Generale;**
- **Le Scuole POLO per l'handicap competenti per il territorio provinciale,** le quali si impegnano a dare la più ampia diffusione al presente accordo ed a seguirne l'attuazione, la verifica e la valutazione c/o gli Istituti Scolastici della Provincia;

#### ART. 3 - OBIETTIVI SPECIFICI

Gli Enti firmatari, nel rispetto delle norme vigenti e per il tramite del presente Accordo di Programma, intendono perseguire i seguenti obiettivi generali:

- a) definizione delle modalità, dei tempi, degli interventi interistituzionali a favore della singola persona disabile che frequenta la Scuola;
- b) individuazione degli impegni che gli Enti assumono in rapporto alle specifiche competenze di ciascuno;
- c) verifica e valutazione delle modalità di attuazione e del rispetto dell'Accordo di Programma sottoscritto e della tutela delle posizioni soggettive e dell'esigibilità dei diritti.

#### ART. 4 - DESTINATARI

I destinatari delle azioni del presente Accordo di Programma sono gli alunni disabili che abbiano i seguenti requisiti:

- residenza nei Comuni appartenenti alla Provincia di Barletta – Andria - Trani;



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

- iscrizione e frequenza regolare presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Provincia di Barletta – Andria - Trani, secondo le condizioni previste dalla normativa vigente;
- possesso del verbale di individuazione di alunno in situazione di handicap, rilasciato dalla competente ASL ai sensi del DPCM n. 185/2006 e susseguente Regolamento regionale n. 6/2007;
- possesso del certificato di disabilità ai sensi della l. n.104/92 e/o certificato di invalidità.

#### **Titolo Secondo: STRUMENTI E ORGANI DI ATTUAZIONE.**

##### ART. 5 - INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI DISABILITA' E DOCUMENTAZIONE CERTIFICATIVA

All'individuazione dell'alunno, anche se maggiorenne, come persona disabile, provvede l'ASL con apposito Collegio come stabilito dal **Regolamento Regionale n. 6 del 08/03/2007**, che disciplina **“modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica”**.

Detto Collegio, accoglie le domande di accertamento, ai sensi del DPCM n. 185 del 23/02/2006, dal genitore o da chi esercita la potestà genitoriale, nel periodo tra il 1° ottobre e il 31 marzo per l'anno scolastico successivo, salvo eventuali deroghe, determinate dalla competente ASL, e in ogni caso entro e non oltre il 30 aprile.

Nel caso l'alunno abbia già intrapreso il percorso scolastico, ai fini dell'individuazione della condizione di handicap, gli/le insegnanti segnalano al Dirigente Scolastico le difficoltà dell'alunno; il Dirigente Scolastico o suo delegato, convoca i genitori per informarli delle difficoltà di apprendimento invitandoli a rivolgersi all'Ufficio competente della ASL per un eventuale approfondimento diagnostico.

Ove il servizio specialistico della ASL o strutture ospedaliere di NPI o Servizi di Riabilitazione territoriali pubblici pervengano a una diagnosi clinica secondo le classificazioni diagnostiche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in particolare ICD 10 o ICD-9 (ad esclusione dei disturbi specifici dello sviluppo), il Collegio conclude l'accertamento entro 30 giorni dalla ricezione della domanda, nel periodo previsto dal DPCM 185/2006.

Il verbale di accertamento, sottoscritto da tutti i componenti del Collegio, viene consegnato al richiedente che provvede a trasmetterlo tempestivamente alla Scuola e all'Unità Multidisciplinare territoriale della ASL.

##### ART. 6 - DIAGNOSI FUNZIONALE/PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

La **Diagnosi Funzionale**, predisposta ai sensi della legge 104/92, è l'atto di valutazione dinamica di ingresso e presa in carico, per la piena integrazione scolastica e sociale dell'alunno disabile. Alla Diagnosi Funzionale provvede l'Unità Multidisciplinare presente nei Servizi Specialistici per l'Infanzia e l'Adolescenza del territorio di competenza. La Diagnosi Funzionale è redatta secondo i criteri del



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

**modello bio-psico-sociale** alla base dell'ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, e si articola nelle seguenti parti:

- approfondimento anamnestico e clinico;
- descrizione del quadro di funzionalità nei vari contesti;
- definizione degli obiettivi in relazione ai possibili interventi clinici sociali ed educativi e delle idonee strategie integrate di intervento;
- individuazione delle tipologie di competenze professionali e delle risorse strutturali necessarie per l'integrazione scolastica e sociale.

In questa nuova versione, la Diagnosi Funzionale include anche il **Profilo Dinamico Funzionale** e corrisponde, in coerenza coi i principi dell'ICF, al **profilo di funzionamento della persona**.

Per gli aspetti inerenti l'individuazione delle competenze professionali e delle risorse strutturali, l'Unità Multidisciplinare è affiancata da un esperto di pedagogia e didattica speciale designato dall'Ufficio Scolastico Provinciale ed eventualmente da un operatore sociale esperto in carico ai Piani di Zona, (art. 19 legge n. 328/2000) o agli Enti Locali competenti. La Diagnosi Funzionale viene sempre redatta dall'Unità Multidisciplinare in collaborazione con Scuola e Famiglia. **La verifica (periodica) della diagnosi funzionale è obbligatoria** ad ogni passaggio di grado di istruzione o in presenza di condizioni nuove e sopravvenute, o quando la diagnosi clinica/certificazione siano state riconsiderate in relazione all'evoluzione della persona.

Per eventuali nuove individuazioni di competenze professionali o di risorse strutturali, l'Unità Multidisciplinare è affiancata da docenti o operatori sociali che hanno già preso in carico l'alunna/o.

Nella diagnosi funzionale devono essere prescritti, per quanto di competenza ed ai sensi della normativa vigente, gli ausili speciali necessari all'alunno e devono essere indicate la necessità e la tipologia dei progetti specifici da attivare a suo vantaggio per la realizzazione del diritto allo studio.

La Diagnosi Funzionale è redatta in tempi utili per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato.

Ciascun Ente/Servizio coinvolto nella stesura della DF deve essere in possesso di copia della stessa.

#### ART. 7 - PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** di cui all'art. 12, comma 5 legge n. 104/92 è redatto dall'intero Consiglio di Classe congiuntamente con uno o più operatori dell'Unità Multidisciplinari e/o dal servizio riabilitativo che ha in carico l'alunno, con gli operatori dei Servizi Sociali Professionali Comunali o del Settore Politiche Sociali Provinciale, ove possibile per alunni per i quali sono previsti servizi socio-educativi specifici, con l'Educatore Professionale della Provincia e/o della Ditta che si è aggiudicata l'appalto dell'Ufficio di Piano (qualora sia stato nominato entro la data stabilita per gli incontri di stesura del PEI) ed in collaborazione con i genitori.



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Tale documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni. Inoltre include gli interventi di carattere riabilitativo e sociale, in modo da integrare e condividere tra loro i diversi interventi. Il Piano segnala la tipologia e la funzionalità delle esigenze complessive di risorse professionali (specificando anche il ruolo degli Educatori professionali forniti dagli Ambiti Territoriali e dalla Provincia), tecnologiche, di supporto all'autonomia scolastica, di riorganizzazione funzionale degli ambienti. Il PEI è un impegno alla collaborazione fra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi. Tutti coloro che partecipano alla stesura del PEI, lo sottoscrivono e ne avranno copia.

Nel corso dell'anno scolastico i soggetti responsabili del PEI per i casi multiproblematici possono attuare una verifica di medio termine sulle attività realizzate e formulano gli eventuali adeguamenti.

**Il PEI è rivisto ed aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico**, effettuando una verifica dei progressi realizzati.

Nell'ultimo anno di ogni grado d'istruzione, il Dirigente Scolastico prende gli opportuni accordi con la Scuola prescelta dall'alunno con disabilità per la prosecuzione degli studi, al fine di assicurare un passaggio che garantisca continuità nella presa in carico, nella progettualità, e nell'azione educativa. Nei passaggi di ciclo il PEI sarà realizzato con la collaborazione dei docenti del *Consiglio della classe frequentata nell'anno trascorso*.

**Al termine della Scuola Secondaria di primo grado saranno attivate le migliori forme di orientamento e di auto-orientamento dell'alunno con disabilità, al fine di aiutarlo a scegliere il percorso formativo rispondente alle sue potenzialità e preferenze.**

Durante tutto il periodo educativo e soprattutto nella fase precedente all'uscita dal sistema scolastico o formativo, le istituzioni scolastiche, in raccordo con il servizio specialistico dell'Infanzia e dell'Adolescenza del SSN, i Servizi Sociali e la Famiglia, si impegnano a prevedere nel PEI, ove possibile, (ad adottare) iniziative che favoriscano l'accompagnamento dell'alunno alla vita adulta quali, ad esempio, le esperienze di transizione scuola-lavoro, gli *stages*, i tirocini formativi e di orientamento, alternanza scuola-lavoro, i contratti di collaborazione con le agenzie territoriali responsabili per la disabilità adulta, al fine di garantire la continuità del Piano Educativo Individualizzato/Progetto di vita.

Le Istituzioni firmatarie del presente Accordo di Programma si impegnano a garantire, ognuna secondo le proprie competenze istituzionali e finanziarie, la **continuità educativa** per il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica della persona con disabilità.

#### ART. 8 - GRUPPI DI LAVORO

- Il **Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (GLHI)** è la sede nella quale, all'interno di ogni singola Istituzione Scolastica, si riprendono i principi e gli orientamenti alla base del presente Accordo di



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Programma e si individuano le strategie e le organizzazioni più efficaci per la costruzione di progetti di integrazione scolastica.

Il Gruppo di lavoro (la cui costituzione è compresa tra gli obblighi che riguardano direttamente il Capo d'Istituto) è composto dal **Dirigente scolastico** (o suo delegato), **dai docenti curricolari e di sostegno**, individuati dal Consiglio di Istituto, dall'operatore designato della ASL e dagli **operatori dei servizi socio-sanitari** degli Enti Locali, dai **genitori** e dagli **studenti** (nella Scuola Secondaria di secondo grado). Tale gruppo presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di «collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato» (l. 104/1992, art. 15, c. 2) dei singoli alunni.

Esso interviene per:

- a) analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni disabili, tipologia delle disabilità, classi coinvolte);
- b) rilevare e analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali;
- c) predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei singoli Gruppi "tecnici";
- d) verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto e riflettere sugli esiti delle verifiche con adeguati strumenti di validazione;
- e) formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche in forma cooperativa e collaborativa con le ASL e gli Enti Locali;

- Per la redazione, valutazione e verifica del PEI, il Dirigente Scolastico concorda le date degli incontri con il **Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo - GLHO** composto da: **Dirigente scolastico (o suo delegato)**, **insegnanti**, uno o più membri dell'Unità Multidisciplinare *e/o dal Servizio riabilitativo per gli alunni in trattamento*, Educatore professionale/Assistente alla comunicazione ove presente, un rappresentante del **Servizio Sociale comunale o provinciale ove possibile**, **i genitori dell'alunno**.

Nello specifico le fasi sono:

1. **Valutazione ex ante.** Durante il primo periodo di frequenza scolastica l'alunno è osservato dagli insegnanti e dagli operatori sociosanitari, ciascuno per le proprie competenze, che ne valutano le caratteristiche generali, i livelli di capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative. Nel merito, si potrà ricorrere all'uso di strumenti di osservazione e rilevazione, (già opportunamente elaborati a livello di GLHI), quali griglie, schede, guide, ecc., in quanto una approfondita valutazione *ex-ante* è premessa necessaria alla definizione del PEI;
2. **Redazione del PEI.** Il modello di PEI, preventivamente elaborato a cura del GLHI, è redatto in collaborazione da tutte le componenti che definiscono, ciascuna per quanto di propria competenza, obiettivi, strumenti e strategie, azioni e interventi e relativi tempi, risultati attesi, strumenti e modalità di verifica e di valutazione;
3. **Verifica.** Per le situazioni multiproblematiche il gruppo si riunisce in date prestabilite (secondo il calendario generale fissato in sede di GLHI), prende atto del programma svolto, delle verifiche attuate dai vari operatori: esprime una valutazione complessiva, riformula il programma per obiettivi.



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

#### **Titolo Terzo: SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA SCOLASTICA ED EXTRASCOLASTICA RIVOLTO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (caratteristiche e modalità organizzative).**

##### Art. 9 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio rientra tra gli interventi previsti dall'art. 92 del Regolamento Regionale n. 4/2007, lett. a) **“Servizi atti a rimuovere gli ostacoli di natura fisica, psichica e ambientale che impediscono la piena fruizione del diritto allo studio”** e, nello specifico, prevede l'Assistenza Specialistica finalizzata alla promozione dell'autonomia fisica, relazionale e di apprendimento dell'alunno cui l'intervento è rivolto in ambito scolastico ed extra-scolastico, ad esclusione degli interventi di Assistenza di Base che restano di competenza dell'Istituzione scolastica.

L'Assistenza Specialistica all'alunno disabile si configura come servizio aggiuntivo e non sostitutivo rispetto all'Assistenza di Base di competenza del personale scolastico.

Il Servizio ha come obiettivo la promozione dell'autonomia e della comunicazione per gli alunni con disabilità fisica, psichica e sensoriale, che frequentano le Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado (di competenza degli Ambiti Territoriali) e le Scuole secondarie di II grado (di competenza della Provincia di Barletta – Andria – Trani).

##### Art. 10- FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Specialistica opera all'interno di un progetto educativo e formativo strutturato in funzione dello sviluppo della personalità dell'alunno con disabilità, attraverso l'integrazione tra figure specialistiche e docenti, che insieme operano per favorirne la crescita educativa, l'apprendimento, l'autonomia personale e sociale. Nello specifico, il Servizio persegue i seguenti obiettivi:

- sviluppare e sostenere l'autonomia personale degli alunni beneficiari;
- sostenere e rafforzare le potenzialità degli alunni disabili, favorendo la valorizzazione della diversità;
- facilitare i percorsi di comunicazione, formazione e apprendimento, sia nell'ambito curricolare che extra-curricolare, funzionali al conseguimento dell'autonomia e delle competenze previste nel PEI;
- favorire le capacità di autonomia anche nella gestione delle relazioni interpersonali e nella vita extrascolastica;
- promuovere l'integrazione, la socializzazione e la partecipazione inclusiva alla vita scolastica, per limitare ogni forma di isolamento sociale e di emarginazione;



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

- favorire la partecipazione alla vita della comunità scolastica.

#### Art. 11 – DESTINATARI

Sono destinatari del servizio gli alunni in situazione di disabilità fisica, psichica e sensoriale, come documentata dalla certificazione di cui alla legge 104/92 e s.m.i., DPCM 185/2006 e 175/2007, dalla certificazione del Collegio per l'individuazione dell'handicap rilasciata dalla ASL/BT, ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2007 e dalla Diagnosi Funzionale/Profilo Dinamico Funzionale redatta congiuntamente sec. l'ICF-CY.

#### Art. 12 – LE FIGURE COINVOLTE NELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Le figure a vario titolo coinvolte nella definizione e realizzazione del Progetto Educativo Individuale per l'integrazione scolastica degli alunni disabili sono:

- Personale sanitario (Neuropsichiatra Infantile, Medico Pediatra, Assistente Sociale, Psicologo, terapeuta della riabilitazione/logopedista);
- Dirigente Scolastico;
- Insegnanti di classe e Insegnante di sostegno;
- Collaboratore Scolastico;
- Referente di istituto per l'integrazione degli alunni disabili (se previsto nell'organigramma dell'Istituto);
- Assistente Sociale del Comune di residenza e/o della Provincia;
- Assistente Specialistico Socio-Educativo (Educatore e/o Assistente alla comunicazione);
- Famiglia;

Per il raggiungimento degli obiettivi individuati nel PEI, gli operatori coinvolti integrano in maniera funzionale le loro competenze, garantendo un approccio globale all'alunno in un'ottica multiprofessionale e multidisciplinare. Di seguito vengono, quindi, specificate le differenti funzioni dei singoli operatori che operano in favore dell'alunno disabile:

- Personale sanitario (Neuropsichiatra Infantile, Medico Pediatra, Assistente Sociale, Psicologo, terapeuta della riabilitazione/logopedista)

È reso disponibile dalla Azienda Sanitaria Locale ed interviene:

- presso i presidi sanitari per gli interventi di diagnosi e terapia, nei casi di particolari deficit al fine di salvaguardare le esigenze terapeutiche e farmacologiche dei disabili, sia nella fase di diagnosi ed identificazione dell'handicap che nella fase di progettazione e attuazione volta all'integrazione dell'alunno disabile nel contesto scolastico e sociale.;
- nel contesto scolastico tramite uno o più operatori dell'equipe integrata, ai sensi della legge n. 104/1992 e dell' art. 49 della legge regionale n. 4 del 2010.



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Nello specifico, garantisce un apporto di natura sanitaria alle problematiche connesse alla disabilità in un percorso di reale e concreta integrazione socio-sanitaria.

#### - Dirigente Scolastico

Il Dirigente coordina gli interventi atti a garantire l'assistenza agli alunni disabili all'interno della struttura scolastica; favorisce la comunicazione tra famiglia e Azienda U.S.L. ed Ente Locale; costituisce formalmente il G.L.H.I. ed il G.L.H.O., specificando nominalmente i referenti indicati dai diversi Enti; garantisce la tempestiva trasmissione agli Enti interessati della scheda alunno, allegata al presente Accordo, ai fini della programmazione degli interventi necessari da parte di tutti i soggetti firmatari e/o interessati. Collabora con l'Ente Locale per il Monitoraggio del Servizio di Assistenza Specialistica.

#### - Personale docente e di sostegno

La responsabilità della qualità dell'integrazione scolastica è dell'intero Collegio dei Docenti e degli organi collegiali della scuola, che predispongono tutte le azioni da intraprendere per garantire un positivo progetto educativo/formativo per ogni bambino e alunno.

L'insegnante di sostegno è una figura fondamentale del processo di integrazione che, grazie alla sua formazione specifica in ambito metodologico e didattico, garantisce all'alunno che affianca un intervento individualizzato sul quale costruire una serie di obiettivi e attività funzionali all'alunno.

Opera in stretta collaborazione con tutto il Consiglio di Classe, con l'Educatore Professionale e/o l'Assistente alla Comunicazione, stabilendo e mantenendo costanti i rapporti con la famiglia e con tutti gli enti coinvolti nell'integrazione.

#### - Collaboratore scolastico

Svolge servizi di ausilio materiale agli alunni in situazione di disabilità nell'accesso alle strutture scolastiche, con accoglienza al punto d'ingresso dell'area scolastica e accompagnamento al medesimo punto all'uscita, nonché nello spostamento all'interno dell'ambiente scolastico. Tale personale garantisce altresì l'ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

#### - Referente di istituto per l'integrazione degli alunni disabili

Il referente, qualora nominato all'interno dell'Istituzione Scolastica, ha il compito di coordinare il "GLH – Gruppo di Lavoro Handicap" di Circolo Didattico e di Istituto, mantenere i rapporti interni ed esterni alla scuola, predisporre materiale utile all'inclusione/integrazione, proporre e seguire iniziative volte a migliorare il percorso formativo degli alunni disabili della scuola, in collaborazione con tutto il personale coinvolto.

#### - Assistente Sociale del Comune di residenza e/o della Provincia

L'Assistente Sociale, in virtù del proprio ruolo tecnico-istituzionale, contribuisce ad una corretta e diffusa informazione sul servizio per favorirne l'accesso, contribuendo alle azioni di pianificazione e programmazione, nonché al razionale ed equo utilizzo delle risorse a disposizione. L'Assistente



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Sociale coordina le attività dell'Educatore e dell'Assistente alla Comunicazione tramite attività di supervisione, supporto e raccordo con tutti gli operatori coinvolti nel percorso di integrazione scolastica operando in rete e con la rete.

- Assistente Specialistico Socio-Educativo (Educatore e/o Assistente alla comunicazione)

Viene assegnato dagli Enti Locali di competenza, in attuazione degli obiettivi indicati nel PEI, dietro richiesta effettuata dall'Istituzione scolastica, con la collaborazione della Unità Multidisciplinare e dalla famiglia nel corso degli incontri di verifica del PEI e inoltrata dal Dirigente Scolastico nel quadro del presente Accordo.

L'utilizzo del personale educativo, non sostitutivo del docente di sostegno, avverrà in relazione alle esigenze educative e di integrazione sociale dell'alunno. Pertanto, l'intervento di detto personale deve rientrare nel PEI, non in un'ottica compensativa, ma di progettazione partecipata soprattutto nel creare continuità tra la scuola e l'extra-scuola, potenziando la rete delle relazioni e facilitando il passaggio nella realtà sociale e lavorativa.

L'attività svolta dall'Educatore professionale/Assistente alla comunicazione è strutturata secondo il Progetto Socio-Educativo Individualizzato, che redatto entro dieci giorni dall'assegnazione dell'alunno, verrà condiviso dal Dirigente Scolastico e dal docente di sostegno per eventuali integrazioni/variazioni e trasmesso al Dirigente dell'Ente Locale di riferimento titolare del Servizio.

Il P.S.E.I. deve contenere ambiti di intervento concreti espressi in obiettivi a lungo, medio e breve termine e funzionali al conseguimento delle competenze indicate nel PEI. L'Assistente Specialistico concorre alla elaborazione del PEI apportando la propria competenza professionale volta principalmente a promuovere l'integrazione sociale e scolastica dell'alunno disabile, attivando processi di potenziamento e/o acquisizione dell'autonomia personale e sociale dello stesso.

- Famiglia

Il coinvolgimento della famiglia e la sua partecipazione al processo educativo e riabilitativo è requisito indispensabile per un positivo intervento. La famiglia è parte attiva nella definizione e nella verifica del Profilo Dinamico Funzionale/D.F. e del Piano Educativo Individualizzato. Questo significa che per qualsiasi progettualità nei confronti della persona/alunno è innanzitutto necessario acquisire il consenso della famiglia o del tutore.

#### Art. 13 – PROFILO, FUNZIONI E ATTIVITÀ DELL'EDUCATORE E/O ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

L'Educatore e/o Assistente alla comunicazione opera in ambito educativo per il raggiungimento dell'autonomia e per il miglioramento della comunicazione dell'alunno disabile, attraverso interventi mirati, definiti nel PEI che rispondono a bisogni educativi specifici.



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Lo stesso svolge la propria attività sulla base degli obiettivi contenuti nel PEI e nel PSEI, attraverso la presa in carico continuativa dell'alunno disabile, la promozione delle sue potenzialità e della crescita personale. L'assistente specialistico agisce sulla relazione interpersonale, sulle dinamiche di gruppo, sul sistema familiare, sul contesto ambientale e sull'organizzazione dei servizi in campo educativo, al fine di promuovere l'inserimento dell'alunno con disabilità nel contesto di riferimento.

Tale figura deve possedere i requisiti professionali indicati dall'art. 46 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i.

#### Funzioni ed attività.

L'Educatore e/o Assistente alla comunicazione, in collaborazione con le altre figure professionali presenti nella scuola, svolge le seguenti attività,:

- coopera come figura professionale complementare alla realizzazione di attività funzionali al Piano Educativo Individualizzato;
- attiva interventi educativi rivolti a favorire la comunicazione, la relazione, l'autonomia e i processi di apprendimento, secondo il PEI e tramite l'elaborazione del P.S.E.I.;
- in accordo e con la compresenza degli insegnanti può intervenire nella conduzione di piccoli gruppi di alunni per la realizzazione del processo di integrazione sociale e di sensibilizzazione alle diversità;
- in accordo con la Scuola e la famiglia opera in ambito extrascolastico ai fini di migliorare l'autonomia dell'alunno nel suo contesto di vita;
- partecipa:
  - agli incontri previsti per la formulazione del PEI, qualora sia stato nominato entro la data stabilita per gli incontri di stesura dello stesso;
  - agli incontri del Consiglio di Classe e del Gruppo di Lavoro Handicap per programmare attività ed interventi che coinvolgono l'alunno disabile;
  - agli incontri di verifica con gli operatori del servizio di Neuropsichiatria Infantile e/ del servizio riabilitativo della ASL/BT, con gli Assistenti Sociali dell'Ambito Territoriale e dell'Ufficio Provinciale per le Politiche Sociali;
  - instaura un rapporto significativo con la famiglia e partecipa ai colloqui con la stessa;
- svolge il proprio lavoro integrandosi con l'équipe multidisciplinare, sotto la supervisione del responsabile dei Servizi Sociali Comunali o dell'Ufficio Provinciale per le Politiche Sociali e, ove il Servizio sia affidato a terzi, secondo il programma e le modalità di intervento stabiliti dall'Ente Gestore del servizio.

#### Art. 14 – CRITERI DI ACCESSO AL SERVIZIO

I criteri di accesso al Servizio di Assistenza Socio-Educativa sono individuati a partire dalla Diagnosi Funzionale. I riferimenti per la quantificazione oraria dell'assistenza educativa sono:

1. la gravità rilevata dalla DF;



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

2. il tempo scuola dell'alunno;

3. analisi tecnico-professionale dei bisogni e delle necessità del singolo alunno in relazione al servizio di Assistenza Specialistica, secondo quanto precisato nella **Scheda Alunno**.

Gli Istituti Scolastici, in sede di GLHO (PEI), provvederanno, in collaborazione con le varie componenti, attraverso la **Scheda Alunno** (che fungerà da modulo di accesso al Servizio), a proporre l'assegnazione dell'assistenza educativa a ciascun alunno disabile per cui se ne ravveda il bisogno. L'assegnazione dell'educatore/Assistente alla comunicazione ed il relativo monte ore verrà successivamente effettuata dall'Ente Locale competente, tenuto conto di tale proposta e in proporzione alla disponibilità finanziaria dell'Ente erogatore.

Il modello di **Scheda Alunno**, allegato al presente Accordo, si intende condivisa, approvata ed adottata dai soggetti firmatari quale strumento operativo volto a creare una omogeneità nelle modalità di accesso al servizio di assistenza socio- educativa. Al contempo, essa si configura quale strumento di sintesi utile per la raccolta delle caratteristiche e dei servizi di cui l'alunno è beneficiario.

La **Scheda Alunno** sarà presentata all'Ente Locale titolare del Servizio a cura degli Istituti Scolastici entro il 31 maggio di ogni anno, sottoscritta dal Dirigente Scolastico, dal Referente della ASL/Bt e dall'Assistente Sociale del Comune o della Provincia e dal genitore dell'alunno per il quale si richiede il servizio. Dovranno, inoltre, essere **allegati** alla stessa **Scheda** il **certificato di invalidità, la certificazione della situazione di handicap ai sensi della L.104/92, la Diagnosi Funzionale e ove già redatto, il Piano Educativo Individualizzato dell'anno scolastico in corso** (in caso contrario si provvederà ad integrarlo non appena possibile).

## Titolo Quarto: IMPEGNI DEI SOGGETTI ATTUATORI

### ART. 15 – LA PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI

La Provincia di Barletta – Andria - Trani provvede a:

- a) assicurare servizi di trasporto per l'accesso e la frequenza dell'attività curricolare da parte dell'alunno con disabilità frequentante le Scuole Secondarie di II grado;
- b) garantire agli alunni con disabilità frequentanti le Scuole Secondarie di II grado, già assegnatari di insegnanti di sostegno, l'affiancamento di educatori professionali/Assistenti alla comunicazione;
- c) garantire agli alunni audiolesi, nelle scuole di ogni ordine e grado, l'affiancamento di assistenti alla comunicazione;
- d) realizzare attività Educativo-Didattiche integrative extrascolastiche domiciliari per alunni videolesi scolarizzati e Progetti di servizio domiciliare per persone non vedenti e ipovedenti pluriminorate;



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

- e) implementare l'Osservatorio Sociale Provinciale, al fine di effettuare una ricognizione e un monitoraggio delle azioni sulla disabilità promosse dalla Regione, dalla Provincia e dagli Ambiti Territoriali nei Piani Sociali di Zona;
- f) fornire, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, testi scolastici in Braille per alunni videolesi frequentanti le scuole secondarie di II grado;
- g) promuovere percorsi di orientamento in favore degli alunni disabili che frequentano le Scuole Secondarie di Secondo grado, finalizzati a favorirne l'inclusione lavorativa e la fruizione di percorsi di formazione professionale;
- h) realizzare, con gli altri Enti sottoscrittori dell'Accordo, percorsi integrati di formazione e di aggiornamento, con l'assunzione degli oneri relativi al proprio personale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
- i) coordinare l'esecuzione del presente Accordo di Programma tra le istituzioni firmatarie;
- j) individuare le persone referenti per l'attuazione operativa del presente Accordo e nominare il referente che parteciperà all'incontro del **Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica e Sociale degli alunni diversamente abili** che si svolgerà annualmente per la verifica degli interventi attuati, degli obiettivi raggiunti e delle eventuali criticità emerse.

#### MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA

- Il servizio sarà garantito secondo quanto precisato nel presente Accordo in considerazione delle finalità del servizio e tenuto conto delle risorse finanziarie dell'Ente.
- **Criteri di accesso e valutazione:** In applicazione dei criteri stabiliti dall'articolo 14 del presente accordo, la Provincia di Barletta –Andria – Trani valuterà le istanze di accesso al servizio, pervenute entro i termini stabiliti, valutando le seguenti ulteriori caratteristiche
  1. Qualora la disabilità comprometta esclusivamente la sfera motorio-prassica e, pertanto, il bisogno sia prettamente relativo all'assistenza di base la richiesta del servizio specialistico non potrà essere ammessa.
  2. gli utenti che già usufruiscano di servizi erogati dalla Provincia, quali attività integrative extrascolastiche domiciliari per alunni videolesi scolarizzati e servizio domiciliare per persone non vedenti e ipovedenti pluriminorate non potranno essere ammessi al servizio di assistenza specialistica.
  3. Le istanze pervenute verranno valutate da un'apposita Commissione costituita da: un referente provinciale ed un referente dell'Istituzione scolastica richiedente. Tale Commissione si riunirà presso la sede provinciale entro il 31 luglio di ciascun anno.

#### ART. 16 – GLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

Gli Ambiti Territoriali Sociali provvedono a:

- a) partecipare alla redazione della Diagnosi Funzionale, secondo i criteri del **modello bio-psico-sociale** alla base dell'ICF, e alla **valutazione, redazione e verifica** del PEI con un operatore esperto sociale in carico ai Piani di Zona, (art. 19 legge n. 328/2000) o agli Enti Locali competenti;



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

- a) organizzare ed assicurare servizi di trasporto per l'accesso e la frequenza dell'attività curricolare da parte dell'alunno disabile nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, secondo quanto previsto dall'art. 47 della L.R. n. 4/2010;
- b) garantire l'informazione in rapporto ai bisogni degli alunni con disabilità indicando, in ogni amministrazione firmataria dell'accordo, il servizio preposto ed il responsabile addetto;
- c) collaborare all'attuazione di un percorso di inclusione nell'ambito delle attività curricolari ed extra-curricolari;
- d) sostenere l'attivazione dello "Sportello unico Informativo sulla disabilità", al fine di garantire la circolarità dell'informazione e della comunicazione nel vasto ed eterogeneo campo della disabilità;
- e) collaborare, con gli altri Enti sottoscrittori dell'Accordo, alla realizzazione di percorsi di formazione ed aggiornamento, per tutti i soggetti coinvolti nel processo di integrazione degli alunni disabili;
- f) fornire il personale educativo assistenziale, selezionato in base alla professionalità, sia in ambito scolastico che domiciliare, per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni disabili nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Nell'erogazione del Servizio di Assistenza Socio-Educativa l'Ambito Territoriale provvede a:
  - raccogliere le istanze presentate dalle scuole ed assegnare gli educatori, nei limiti delle risorse economiche disponibili;
  - partecipare all'elaborazione di un progetto unitario di integrazione dell'alunno disabile condiviso e realizzato anche con il coinvolgimento delle risorse informali presenti sul territorio;
  - assicurare la comunicazione tra tutti gli Enti coinvolti;
  - coordinare e supervisionare, in caso di affidamento a terzi, il servizio affidato all'ente gestore ed effettuare il monitoraggio e la valutazione dell'intervento al fine di garantire la qualità dello stesso;
- g) individuare le persone referenti per l'attuazione operativa del presente Accordo e nominare il referente che parteciperà all'incontro del **Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica e Sociale degli alunni diversamente abili** che si svolgerà annualmente per la verifica degli interventi attuati, degli obiettivi raggiunti e delle eventuali criticità emerse.

#### ART. 17 – LA ASL BT

La Azienda Sanitaria Locale Bt provvede a:

- a) organizzare e convocare i Collegi ai sensi del DPCM 185/2006 e del Regolamento Regionale n. 6 dell'8/03/2007, al fine di individuare gli alunni che si trovano in situazione di handicap;
- b) definire la Diagnosi Funzionale, con gli altri componenti previsti, e i relativi aggiornamenti ai sensi dell'art. 12 della L. 104/92 e dell'Intesa della Conferenza Unificata Stato-Regioni del 20/03/2008;
- c) garantire gli interventi di cura e riabilitazione, armonizzandoli con gli impegni scolastici;



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

- d) assicurare gli interventi di prevenzione e diagnosi precoce del disagio (Consultorio) (art. 6 L. 104/92);
- e) designare propri operatori dei servizi a far parte dei gruppi di lavoro di cui all'art.15 della L. 104/92;
- f) collaborare con l'Amministrazione scolastica e gli Enti Locali per la individuazione di eventuali progetti di aggiornamento e formazione per tutti i soggetti coinvolti nell'integrazione scolastica;
- g) partecipare agli incontri collegiali con i rappresentanti della Scuola, dell'Ambito Territoriale o della Provincia e della famiglia per la redazione della DF (Diagnosi Funzionale) e del PEI (Piano Educativo Individualizzato), ai sensi della L. 104/92, del DPR 24/02/1994 e s.m.i.;
- h) fornire adeguata consulenza e collaborazione per attuare nel modo più efficace gli interventi di integrazione. A tal fine, ai sensi dell'art.49 comma 2 della L. R. n.4/10 e del DPR 24/02/1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap", la Asl prevede che per le prestazioni a carattere essenzialmente sanitario operino i seguenti soggetti:
  - medici specialisti in Neuropsichiatria Infantile e/o figure mediche equipollenti (servizio riabilitazione);
  - psicologi esperti in età evolutiva;
  - terapisti della riabilitazione e figure assimilate;
  - educatori professionali e figure assimilate;
  - operatori socio-sanitari;
- i) collaborare all'individuazione del fabbisogno del personale addetto all'assistenza specialistica in favore degli alunni disabili, secondo quanto previsto nel PEI;
- j) collaborare, per i casi di nuova certificazione, alla richiesta e/o riconferma dell'assegnazione dell'Educatore Professionale/Assistente alla Comunicazione;
- k) promuovere l'integrazione scolastica anche attraverso forme educative e didattiche sperimentali, come stabilito dall'art. 68 della legge regionale Puglia n. 19/2006 e/o attraverso risorse rese disponibili dalla rete interistituzionale;
- l) individuare le persone referenti per l'attuazione operativa del presente Accordo e nominare il referente che parteciperà all'incontro del **Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica e Sociale degli alunni diversamente abili** che si svolgerà annualmente per la verifica degli interventi attuati, degli obiettivi raggiunti e delle eventuali criticità emerse.

#### ART. 18 – L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE/PROVINCIALE

L'Ufficio Scolastico Regionale/Provinciale si impegna a:

- assegnare alle Istituzioni Scolastiche degli insegnanti di sostegno, nel limite delle risorse assegnate;
- promuovere e accertare l'applicazione delle norme vigenti e del presente Accordo nelle Scuole statali e paritarie per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili;



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ'

- attivare forme sistematiche di orientamento scolastico e professionale, coordinandosi con l'intero sistema territoriale integrato per l'orientamento e in particolare con la Provincia e i Comuni per quanto di loro competenza;
- valorizzare e sostenere, in accordo con l'Amministrazione provinciale, i percorsi integrati tra scuola, formazione professionale e territorio per gli alunni della scuola secondaria di secondo grado;
- fornire consulenza alle famiglie, alle Istituzioni Scolastiche, ai singoli operatori al fine di facilitare e migliorare i rapporti con la Scuola anche a garanzia della tutela dei diritti del minore;
- attivare progetti su specifiche tematiche con le Istituzioni Scolastiche anche con il contributo di Associazioni, Enti Locali, Università, ecc...;
- sostenere le Istituzioni Scolastiche, singole o in rete, nell'attivazione di progetti, percorsi, attività orientate all'organizzazione di modelli di intervento riferiti anche a particolari disabilità;

#### ART 19 – LE AMMINISTRAZIONI SCOLASTICHE

L'Amministrazione Scolastica, nella persona del Dirigente Scolastico e avvalendosi del personale docente e ATA, provvede a:

- a) attivare e coordinare interventi di sostegno e ogni possibile supporto alla piena autonomia scolastica degli alunni con disabilità, sin dalla scuola dell'infanzia;
- b) favorire la continuità nel passaggio tra i vari cicli scolastici, attivando percorsi orientativi mirati ed individualizzati, coinvolgendo le famiglie. Specificatamente, in relazione al passaggio dell'alunno dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado, il Consiglio di Classe formulerà un'indicazione di orientamento verso la scuola di grado superiore entro il mese di gennaio dell'ultimo anno del ciclo scolastico che si sta terminando. Il Consiglio di Classe promuoverà, altresì, un incontro tra i docenti dell'alunno, la famiglia e i docenti referenti dell'integrazione presso la Scuola Secondaria di II grado, alla quale s'intende indirizzare l'alunno;
- c) partecipare alla definizione della richiesta, secondo le reali esigenze di assistenza di ciascun alunno con disabilità, del personale assistenziale (socio-educativo specialistico) alla competente Amministrazione Comunale o Provinciale. Pertanto, entro il 31 maggio di ciascun anno, il Dirigente Scolastico presenta la richiesta di accesso al Servizio per l'integrazione scolastica e sociale extra-scolastica degli alunni con disabilità, avvalendosi dell'apposito modulo (**Scheda Alunno**), corredato della documentazione attestante la condizione di handicap. Per quanto concerne gli alunni di nuova iscrizione, qualora non sia possibile l'effettuazione degli incontri di continuità entro il 31 maggio, l'Istituzione Scolastica si atterrà alle indicazioni della Scuola di provenienza e inoltrerà, comunque, entro il 31 maggio, una richiesta all'Ente Locale, salvo eventuali integrazioni o modifiche che trasmetterà entro il 15 settembre.
- d) predisporre quanto necessario per l'accoglienza e la frequenza degli alunni con disabilità;
- e) ripartire le risorse interne strumentali e professionali ed estendere i progetti didattici, le modalità organizzative di verifica e valutazione tra le classi coinvolte nel processo di



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

integrazione, avvalendosi della collaborazione della componente docente del Gruppo di Lavoro d'Istituto, tenendo presente sia le esigenze del singolo alunno con disabilità sia i percorsi d'integrazione progettati a livello d'istituto, in un quadro organico e coerente d'utilizzo funzionale del personale;

- f) promuovere un'adeguata formazione ed aggiornamento del personale docente, nei limiti delle risorse economiche disponibili;
- g) garantire ad ogni famiglia le informazioni necessarie in materia di integrazione scolastica, sulla base della normativa vigente;
- h) favorire gli incontri tra le famiglie degli alunni beneficiari del Servizio di Assistenza Socio-Educativa e l'operatore assegnato, al fine di consentire una fruizione consapevole e partecipativa del Servizio stesso. Tanto in vista di una migliore conoscenza dell'alunno anche in ambiti extrascolastici ove promuoverne la socializzazione e l'autonomia personale;
- i) concordare con l'ASL e gli Uffici di Piano o gli Uffici Provinciali il calendario per la partecipazione alla redazione della Diagnosi Funzionale, secondo i criteri del **modello bio-psico-sociale** alla base dell'ICF e per le riunioni necessarie alla stesura dei PEI; ogni altra richiesta di incontro sarà inoltrata formalmente al Responsabile del Servizio della ASL;
- j) costituire all'interno dell'Istituto il Gruppo di Lavoro per l'integrazione scolastica;
- k) acquistare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio dell'Istituto, sussidi, attrezzature ed ogni altro strumento legato alle attività didattiche e di laboratorio relative ai percorsi d'integrazione scolastica;
- l) segnalare precocemente ai genitori i disturbi settoriali dei propri figli per indirizzarli, attraverso i Pediatri di Libera Scelta, ai competenti servizi della ASL/Bt;
- m) garantire, in base alle normative vigenti, l'assistenza di base agli alunni con disabilità tramite proprio personale (collaboratori scolastici) che provveda all'assistenza materiale e fisica degli stessi (ad es. nell'accesso alle strutture scolastiche e nell'uscita dalle stesse, negli spostamenti all'interno degli edifici; nelle attività di ausilio materiale di cura alla persona e di uso dei servizi igienici), ai sensi della contrattazione prevista dall'attuale C.C.N.L. comparto scuola del 29/11/2007;
- n) gestire il personale docente curricolare e di sostegno assegnatogli secondo le esigenze didattiche e redigere, in collaborazione con gli specialisti e i genitori degli alunni, la DF, secondo il modello ICF, e il PEI in cui vengono individuati tutti gli interventi integrati predisposti per l'alunno con disabilità;
- o) segnalare, nei tempi previsti, all'Ambito Territoriale e/o agli Uffici Provinciali la presenza di nuovi casi certificati che potrebbero aver bisogno dell'assistente specialistico;
- p) controllare e convalidare i fogli presenza mensili dell'orario di assistenza effettuato dagli Educatori Professionali/Assistenti alla Comunicazione forniti dall'Ambito Territoriale o dalla Provincia;
- q) garantire la rappresentanza dell'Istituzione Scolastica nella Commissione di valutazione istituita presso la Provincia o l'Ufficio di Piano per la valutazione delle Istanze in merito agli interventi da attuare e agli obiettivi da raggiungere;



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

- r) garantire la rappresentanza dell' Istituzione Scolastica all'incontro del **Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica e Sociale degli alunni diversamente abili** che si svolgerà annualmente per la verifica degli interventi attuati, degli obiettivi raggiunti e delle eventuali criticità emerse;
- s) promuovere percorsi di orientamento, tirocinio, stages, alternanza scuola-lavoro in favore degli alunni disabili che frequentano le scuole secondarie di secondo grado, finalizzati a favorirne l'inclusione lavorativa e la fruizione di percorsi di formazione professionale.

## **Titolo Quinto: VALIDITÀ ED EFFICACIA**

### ART. 20 – GRUPPO DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Gli obiettivi e le finalità individuati nell'Accordo vengono attuati, nel rispetto delle competenze istituzionali dei singoli Enti firmatari, attraverso la costituzione del **Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica e Sociale degli alunni diversamente abili**, i cui componenti si incontreranno due volte l'anno, salvo convocazione straordinaria.

Tale gruppo è composto da un rappresentante per ciascuna Istituzione firmataria, che provvederà ad individuare il proprio referente tra i soggetti coinvolti nel perseguimento degli obiettivi previsti dal presente atto.

Il **Gruppo di Lavoro** svolge le seguenti funzioni:

- a) vigila sull'esecuzione del presente Accordo di Programma e garantisce che tutte le Istituzioni si adeguino agli impegni assunti con la sottoscrizione dello stesso Accordo;
- b) individua gli indicatori per la verifica e la valutazione degli interventi realizzati e l'individuazione del grado di efficienza ed efficacia degli stessi;
- c) qualora si verificano condizioni che richiedano la variazione e/o l'aggiornamento di quanto stabilito nel presente Accordo, redige una proposta di modifica da sottoporre al vaglio di tutti gli Enti firmatari, i quali dovranno condividerla ed assumerla quale ulteriore integrazione al presente atto.

### ART. 21 - DURATA DELL'ACCORDO

Il presente Accordo di Programma ha durata triennale con decorrenza dal giorno successivo alla sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari.

L'Accordo potrà essere integrato e/o modificato per adeguarsi alle nuove disposizioni legislative inerenti la materia dell'Accordo stesso.

Esso è tacitamente rinnovato, qualora, sei mesi prima della scadenza non venga comunicato agli Enti firmatari richiesta di modifica da parte di uno degli stessi.



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Le parti firmatarie del presente Accordo si impegnano a darne la più ampia diffusione ai soggetti direttamente o indirettamente interessati.

#### ART. 22 – DIFFUSIONE, PROMOZIONE DELL'ACCORDO

Le parti contraenti si impegnano a far conoscere diffusamente i contenuti del presente accordo, al fine di assicurare il coinvolgimento e la partecipazione più ampia della società civile. Si impegnano, pertanto, a promuovere iniziative di approfondimento all'interno delle rispettive organizzazioni, atte a garantire la conoscenza e la condivisione di contenuti e finalità dell'Accordo.

#### ART. 23 –ALLEGATI

Al presente Accordo si allega fac-simile della **Scheda Alunno**, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale strumento operativo unitario per la presentazione di istanza al Servizio di Assistenza Specialistica. La modulistica allegata potrà essere modificata, per sopraggiunte esigenze, su proposta del Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica e Sociale degli alunni diversamente abili.



## Provincia Barletta - Andria - Trani

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SOCIALE ED EXTRASCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

#### LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

- Presidente  
PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI  
\_\_\_\_\_
- Direttore Generale  
AZIENDA SANITARIA LOCALE BARLETTA – ANDRIA – TRANI  
\_\_\_\_\_
- Direttore Generale  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
\_\_\_\_\_
- Presidente Coordinamento Istituzionale  
AMBITO TERRITORIALE DI ANDRIA  
\_\_\_\_\_
- Presidente Coordinamento Istituzionale  
AMBITO TERRITORIALE DI BARLETTA  
\_\_\_\_\_
- Presidente Coordinamento Istituzionale  
AMBITO TERRITORIALE DI CANOSA di P. MINERVINO MURGE – SPINAZZOLA  
\_\_\_\_\_
- Presidente Coordinamento Istituzionale  
AMBITO TERRITORIALE DI MARGHERITO DI SAVOIA – SAN FERDINANDO DI PUGLIA  
–TRINITAPOLI  
\_\_\_\_\_
- Presidente Coordinamento Istituzionale  
AMBITO TERRITORIALE DI TRANI – BISCEGLIE  
\_\_\_\_\_

#### Dirigenti Scolastici Scuole POLO per l'handicap competenti per il territorio provinciale

- 3° C.D. "IMBRIANI" – ANDRIA  
\_\_\_\_\_
- I.P.S.S.C. "GARRONE" – BARLETTA  
\_\_\_\_\_
- CD DE AMICIS-S. FERDINANDO DI PUGLIA  
\_\_\_\_\_